

SAN RINALDO

1217-2017



Statua lignea donata dalla Confraternita di San Rinaldo alla Chiesa del Duomo di Nocera e benedetta il 24 settembre 2017, al Pontificale celebrato dal Cardinale Beniamino Stella

CALENDARIO

2018

Descrizione cronologica della biografia del Santo di Nocera, Rinaldo da Postignano

Oltre mille anni fa Nocera, dopo le traversie della seconda metà del primo millennio cristiano, già Diocesi nel quinto secolo d.C., con lo sgretolamento dell'impero di Carlo Magno, è stata assoggettata agli imperatori tedeschi che hanno accettato le divisioni politiche del regno franco, ma a capo del Ducato di Spoleto e quindi delle diverse contee che lo componevano, posero loro congiunti e sostenitori; la contea di Nocera era la più a nord del Ducato, sullo snodo importante della via Flaminia, già "arx fortissima" nei secoli trascorsi, in grado di resistere alle incursioni saraceniche.

Una famiglia particolare, legata agli imperatori germanici, composta di tre fratelli fu posta a dominare l'area dell'Italia centrale; l'area appenninica orientale con il centro a Camerino fu occupata da Lupo, Vico "ebbe i possedimenti nelle valli e nelle montagne della rocca di Nocera sino ai confini del distrutto Foro Flaminio", Eufredo "occupò i possedimenti intorno a Foligno e sopra Bevagna" (cfr. *Legenda Nucarina*).

I discendenti di Vico si posero sul Castello di Postignano e agli inizi del secolo XIII si impossessarono pure di Foligno che cominciava a svilupparsi come punto di rilievo nel commercio. Da un appartenente alla famiglia di nome Napoleone nacque Rinaldo destinato a succedere al padre" cui seguirono altri fratelli; era l'anno 1157. Ma Rinaldo a circa vent'anni, "era cresciuto nei santi costumi, pieno di grazia dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini, fu istruito nelle lettere e modalità cavalleresche", abbandonò tutto nelle mani dei fratelli e si ritirò nei monti di Gualdo e precisamente sul Serra Santa, dove molti eremiti facevano penitenza, e vivendo in una grotta, "servì Dio... lasciando un grande esempio agli altri eremiti"; per vario tempo si indicava la sua grotta dove abitò per qualche tempo (cfr. *Chronicon Gualdense*).

Per rinunciare perfino alla scelta di organizzazione delle sue penitenze e preghiere decise di sottomettersi ad un Ordine Religioso e scelse il Monastero di Fonte Avellana, fondato da san Romualdo (953 1027), della Congregazione dei Camaldolesi; invalse tra i monaci di mettere in pratica i due opuscoli di san Pier Damiani (1007 1072), *De Ordine eremitarum et facultatibus eremi Fontis Avellanae* e *De suae Congregationis institutis*, come regola dell'eremo.

L'eremita Rinaldo si sottomise generosamente a questa forma religiosa e tutte le fonti documentarie che riguardano il santo di Nocera descrivono il monaco Rinaldo come "vero e perfetto monaco" che "con digiuni, veglie, sante orazioni e meditazioni, aderì perfettamente a Dio" e sicuramente così visse san Rinaldo per una trentina di anni.

Una particolarità si può notare in questo tempo, che poi ha un suo significato, di non accettare cariche nemmeno religiose; ogni volta che ci si riuniva per decisioni di organizzazione, di amministrazione e pure di elezioni e altro, Rinaldo chiedeva di potere andare alla sede conventuale di santa Maria di Valle Mergo, dipendente dal Monastero di Fonte Avellana per trascorrere alcuni giorni di solitudine e austera penitenza, perché l'ex conte conosceva bene le cose del mondo e non voleva essere "distratto" per vivere in Dio; d'altra parte, era uso dei Camaldolesi, come i Benedettini, di avere luoghi appartati per vivere in maggiore silenzio e profonda contemplazione e il monaco Rinaldo spesso chiedeva al superiore di "sperimentare maggiore spiritualità", anche perché aveva ricevuto per obbedienza, a servizio della Comunità, di essere consacrato presbitero in quanto aveva studiato teologia e celebrava da solo; era l'unico "ufficio onorifico che aveva accettato con santa devozione".

Questa riflessione giustifica il silenzio del suo nome nelle cronache degli anni della sua consacrazione a Dio nel Monastero di Fonte Avellana.

Ma venne un fatto "provvidenziale". Il Papa Innocenzo III (1198 1216) mise in atto la riforma della Curia e invitò a Roma il Vescovo delle due Diocesi di Foligno e Nocera, Ugo, come collaboratore; la cosa lasciava le Diocesi in stato di difficoltà pastorale.

Il Papa disse di trovare qualche persona degna per elevarla ad "ausiliare", come capitava per altre Diocesi e forse lo stesso Ugo fu eletto con il suo predecessore, il Vescovo Anselmo (1170 1201). Ugo rispose alle parole del Papa di conoscere chi poteva svolgere tale ufficio in modo degno, ma non avrebbe accettato la nomina "tutto dedito a fare il monaco".

Innocenzo III scrisse al priore di Fonte Avellana di fare venire a Roma il monaco Rinaldo, già conte di Postignano, perché altri monaci avevano il nome di Rinaldo.

Di fronte alla chiamata papale Rinaldo di Postignano obbedì e così a Roma fu consacrato Vescovo "aiutante" di Ugo, titolare, almeno per qualche tempo, per *cumulatio beneficiorum*, di due Diocesi, era il 1210.

Per tre anni, fino alla morte di Ugo, Rinaldo fu a fianco del Vescovo titolare Ugo, ma, "da Vescovo ebbe la stessa umiltà e la stessa austerità di costumi che aveva avuto da monaco" (*Leggenda Nucarina*).

Subito la scelta di rimanere "Vescovo Monaco" mise Rinaldo "in una certa contrapposizione con l'atteggiamento di altri vescovi oriundi monaci, nei quali c'era stato un taglio più o meno netto con le austerità *monastiche*" (cfr. Sigismondi G., *Il vescovo monaco, titolo dato all'opuscolo scritto e pubblicato nel 1996, pp. 58. Ristampa in occasione dell'Ottavo Centenario 2017, con una bella Iconografia del Santo*).

Anche qui è necessario citare i documenti antichi: "continuò ad attendere alla sacra orazione e alla lezione divina", "imitò devotamente Cristo, umile buon Pastore e governò con la parola e con l'esempio", "molto raramente riposava nel letto preparato per lui, ma giacendo sopra delle tavole e sopra il pavimento, ristorava con poco sonno il corpo spossato per le veglie e le orazioni." "Più d'una volta i suoi domestici ritrovarono il suo letto intatto e come l'avevano preparato la sera e per il cibo quotidiano si contentava di pane, di vino e di fave", "con diligenza ebbe cura delle chiese e dei chierici", "fu padre pio...sentendo compassione per i tribolati e gli afflitti, molto spesso dava ai poveri e ai malati i polli e le carni preparate per lui" (*Chronicon Gualdense*); "celebrava con devozione gli uffici divini", "nei tempi stabiliti conferiva i sacri Ordini ai chierici che formava devotamente alla santità della vita e al culto divino", "soccorreva con benignità il prossimo e i sudditi", "faceva elemosine alle vedove, ai miserabili, agli orfani e ai poveri" (*Leggenda Liturgica*). Poi questa stessa Leggenda descrive l'episodio più caratteristico della sua carità: "essendo un fanciullo poverissimo rimasto orfano di padre e di madre, e non volendolo tenere nessuno, se lo fece portare subito e lo fece rimanere in episcopio, e per richiamare alla memoria il Salvatore nostro Gesù poverissimo, lo faceva venire ogni giorno alla mensa con la bisaccia al collo e faceva chiedere l'elemosina al Vescovo e agli altri commensali ad uno ad uno per amore di Dio".

L'azione così moderna ha fatto scrivere che san Rinaldo dovrebbe essere proclamato Patrono degli Adottanti, intitolando un articolo "Il Santo di Nocera antesignano della adozioni", perché il suo esempio di carità verso quell'orfano è stato poi realizzato su ampia scala ad indicare l'attenzione alle diverse povertà individuali e sociali (cfr. Menichelli A., *Il Santo di Nocera antesignano delle adozioni, nella rivista "L'altranocera", n. 1, gennaio febbraio, 2006, pp. 18 19*).

San Rinaldo fu contemporaneo di san Francesco e i testi citati parlano pure della loro conoscenza; la *Leggenda Nucarina* annota: "Nel tempo in cui l'uomo di Dio Rinaldo era vescovo di Nocera, il Beato Francesco, perfetto servo di Dio, vero imitatore del Signore nostro Gesù Cristo e fedele seguace del santo Vangelo, predicando la penitenza e la via della salute, insieme con i suoi frati, conduceva molti al servizio di Cristo, risplendendo come stella e illuminando il popolo cristiano, religiosi e laici, con la parola e con l'esempio..." e il *Leggendario di san Francesco* di Gualdo ugualmente ricorda: "Al tempo di san Rinaldo fiorirono il Beato Francesco e la Beata Chiara intorno agli anni del Signore 1217".

Sono due testi che rimandano sicuramente al loro incontro e alla loro amicizia perché tutti i loro sentimenti erano di generosa vita cristiana e la vicinanza di Nocera ed Assisi ne facilitava i contatti. E c'è da aggiungere che, a "verità storica", scrive il Sigismondi, secondo la tradizione, sorsero presto nella Diocesi di Nocera, che comprendeva allora i centri principali di Nocera, Gualdo e Sassoferrato, nuclei di fondazioni francescane e questo si deve alla identità di vedute tra i santi Francesco, Rinaldo, e anche di Chiara sebbene il santo Vescovo di Nocera fosse già defunto (cfr., Sigismondi G., *Il Vescovo Monaco, citato*).

La *Cronaca Umbra* scritta da fra Elemosina, nella edizione del codice della Biblioteca di Parigi, n. 5006, sottolinea le citazioni francescane, e le commenta: "il vescovo Rinaldo favorì, amandolo nel Signore, san Francesco e i suoi discepoli..." per cui è legittimo pensare che il primo seme del grande movimento francescano, in qualche modo ha avuto nel Vescovo Rinaldo l'incoraggiamento e pure l'accoglienza di frati francescani nei centri più grandi della sua Diocesi.

Difatti l'accento alla presenza di Francesco nei testi rinaldiani, sui rapporti tra san Francesco e san Rinaldo è riportato al periodo della morte del santo Vescovo di Nocera, avvenuta il 9 febbraio 1217.

C'è un ulteriore "contatto" tra i due santi. Negli ultimi mesi di vita del santo di Assisi è stato inviato nel territorio di Nocera per la eccessiva calura della piana di Assisi che era deleteria per Francesco che soffriva di idropisia. I testi francescani dicono che è stato mandato nella baylia di Bagnara, ma realmente san Francesco è stato ospitato presso la Romita di san Giovanni Battista, vicino alla sorgente dell'Acqua Angelica dei Bagni, nota fin dall'antichità umbra per la sua qualità terapeutica, che nei testi altomedioevali era attribuita a Bagnara; infatti si trova in cima alla vallata di questo paese, pure se proprio ai limiti di un'altra, quella di Stravignano, che poi nel Comune di Nocera fu assegnata alla giurisdizione di quest'ultima baylia.

La Romita è una località che allora dipendeva dal Monastero di santa Croce, che, fondata e governata dal Monastero di Fonte Avellana, sull'antica strada che portava dalla moderna Casebasse alla sorgente dei Bagni, e come le altre fondazioni della stessa Congregazione religiosa, aveva un Romitorio, una costruzione di poche pretese e di specifica austerità, dove i monaci vivevano giorni di contemplazione e penitenza in modo solitario, per questo detta "Romitorio".

San Rinaldo, dal 1210 presente a Nocera come "Vescovo ausiliare", ottenne dal suo superiore, il Priore generale della Congregazione di Fonte Avellana, di concedere al nuovo Ordine religioso di Francesco di Assisi di avere, non solo a Nocera, ma pure nel territorio, un posto di preghiera per lui e i suoi seguaci, detto "Locus" e quindi "*convento*" (cfr., *Carte di Fonte Avellana, vol.I, anno 1139, n.190, p. 409, a cura di C. Pierucci e A. Polverari*). Francesco malato, dimorò nell'estate 1226 in questo Romitorio che fu poi per secoli dei Francescani.

Curiosa è la proprietà dell'Eremitaggio e del Colle. Un documento del 1481 nell'Archivio notarile delle ex Diocesi di Nocera e Gualdo, riporta l'acquisto dei frati francescani, e precisamente "osservantini", ad indicare la volontà di riforma proposta dal Beato Paoluccio Trinci (+ 17 settembre 1391) che man mano si diffuse nell'Italia centrale e poi costituì l'Istituzione dei Frati Minori.

La voce popolare, che prima chiamava il colle sopra Case basse, il "Colle della Romita di san Giovanni" (*Battista, protettore delle acque*), cominciò a dirlo il "Colle delli Frati" e la frase perdurò nel tempo.

Certo è che il *Locus* sulla collina donata non fu abbandonato mai del tutto, dopo la dimora di almeno due mesi del Fondatore del Francescanesimo; anzi esso servì ai seguaci del Fondatore per valorizzare come contemplativi, imitando Francesco quando si venne a scegliere tra i Francescani, quello che in san Francesco era sintetizzato perfettamente, la contemplazione e la predicazione in mezzo al popolo di Dio.

I seguaci del Santo di Assisi dopo la morte del Fondatore entrarono in crisi, se scegliere la vita claustrale e poi andare a predicare oppure entrare in mezzo alla vita del popolo e dare la testimonianza cristiana.

Ai frati che sceglievano di stare sulla "Collina delli Frati" e si ebbero tempi alternati di buona presenza e periodi di pochi eremiti; ad essi non importava nulla a chi appartenesse il colle e non si interessarono alla organizzazione, facevano preghiera e penitenza e a loro bastava, ecco perché l'acquisto del colle avvenne solo nel 1481 e furono i membri della Confraternita di Santo Spirito di Nocera a volere sistemare la questione giuridica (cfr., *Archivio notarile del Comune di Nocera Umbra, notaio Pietro Antonio Rinaldi Giorgi, vol. IV, c.25, 5 agosto 1481*).

Ai primi di settembre 1226, una cavalcata di Assisani venne a prelevare san Francesco, perché la sua salute non ebbe miglioramenti ed anche lui desiderava finire i suoi giorni nella sua patria.

Una nota sulla partecipazione alla proclamazione del Perdono nella chiesa di santa Maria degli Angeli: le fonti francescane dicono che erano presenti alla Indulgenza della Porziuncola, sette vescovi; solo la tradizione ha da sempre trasmesso la presenza di san Rinaldo e di fatto negli affreschi che rappresentano l'avvenimento si intravedono sempre vescovi con la barba ed era questa la consuetudine dei Vescovi monaci; inoltre i legami di stima e di familiarità tra Francesco e Rinaldo sicuramente hanno spinto quest'ultimo ad essere presente a santa Maria della Porziuncola; l'occasione era unica di fede e di misericordia, ed è stata di primaria importanza la presenza di san Rinaldo alla proclamazione del "Perdono", il due agosto 1216.

E subito dopo la descrizione della santità di san Francesco, la *Leggenda Nocerina* aggiunge: "Il Beato Rinaldo Vescovo, poi, giunto alla vecchiaia, consumato dalle veglie e dalle orazioni, dopo

avere terminato felicemente il suo tempo nel servizio di Dio, pieno di virtù morì in pace nel Signore. Dio onnipotente con grazie e miracoli lo dichiarò santo. I fedeli, i canonici e i chierici, dopo averlo imbalsamato con aromi, lo seppellirono nella sua chiesa canonica dentro la rocca,- "con giubilo e grande letizia del popolo di Nocera".



Urna di San Rinaldo, 2017

Era il 9 febbraio 1217. Ad elevare alla venerazione cristiana, il santo di Nocera - il culto infatti iniziava in modo locale - fu il Vescovo, come era in uso; c'è da dire di più, Pelagio, detto Pellavicino, era il priore della Cattedrale di Nocera e fu eletto, appena morto Rinaldo, a succedere a lui nell'episcopato, seguendo la consuetudine di eleggere il capo del Capitolo da parte dei canonici, se non erano stati scelti altri prima della morte del Vescovo titolare.

Il Successore del santo di Nocera, dopo un esame di testimonianze e di attestati di santità, soprattutto miracoli, pose sopra l'altare maggiore del Duomo la cassa del defunto e iniziò così il culto al nuovo santo. Da allora la santità di Rinaldo non ha smesso mai di operare la protezione dei suoi fedeli e lo testimoniano tanti miracoli a persone di ogni ceto sociale e interventi di salvezza in occasione di calamità e di avvenimenti disastrosi e spaventosi di ordine civile.

Angelo Menichelli

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



*S. Raimaldus Episcopus,
ac Patronus Sanctae Nucerinæ Ecclesiae*

Stampa devozionale del Santo, sec. XIX

GENNAIO

1 L Santa Madre di Dio

2 M s. Basilio Magno e s. Gregorio Nazianzeno

3 M s. Genoveffa

4 G beata Angela da Foligno, *terziaria francescana*

5 V Beato Pietro Bonilli di Spoleto

6 S Epifania di Nostro Signore

7 D Battesimo del Signore, s. Raimondo di Pennafort

I Domenica del Tempo ordinario

8 L ss. 40 martiri

9 M s. Giuliano

10 M s. Aldo

11 G s. Igino

12 V s. Probo

13 S s. Ilario

14 D s. Felice da Nola

II Domenica del Tempo ordinario

15 L beato Angelo, monaco, *Patrono di Gualdo Tadino*

16 M s. Marcello

17 M s. Antonio abate, *benedizione degli animali*

18 G s. Prisca

19 V s. Ponziano di Spoleto, s. Mario, *martire*

20 S s. Sebastiano, *martire, Patrono di Fossato di Vico*

21 D s. Agnese

III Domenica del Tempo ordinario

22 L s. Vincenzo Pallotti

23 M s. Emerenziana

24 M s. Feliciano vescovo, *Patrono di Foligno*

25 G Conversione di s. Paolo, *dedicazione Chiesa dei Carmelitani di Nocera*

26 V ss. Tito e Timoteo

27 S s. Angela Merici

28 D s. Tommaso d'Aquino

IV Domenica del Tempo ordinario

29 L s. Costanzo, vescovo, *Patrono di Perugia*

30 M s. Martina

31 M s. Giovanni Bosco

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Paliotto davanti all'Urna di San Rinaldo, Sacrestia del Duomo di Nocera Umbra, 1822

FEBBRAIO

1 G s. Verdiana
2 V Presentazione di Gesù al tempio, *detta Candelora*
3 S s. Biagio, *martire, dedizione Chiese di Balciano e di Lanciano*
4 D s. Gilberto
V Domenica del Tempo ordinario
5 L s. Agata
6 M s. Paolo Miki e compagni
7 M s. Riccardo
8 G s. Girolamo Emiliani
9 V s. Rinaldo vescovo, Patrono di Nocera Umbra
10 S s. Scolastica
11 D Madonna di Lourdes
VI Domenica del Tempo ordinario
12 L s. Eulalia
13 M s. Benigno

14 M Le Ceneri, inizio della Quaresima
s. Valentino *vescovo, Patrono di Terni*
ss. Cirillo e Metodio, *Patroni d'Europa*
15 G ss. Faustino e Giovita
16 V s. Giuliana
17 S s. Marianna
18 D s. Simeone
I Domenica di Quaresima
19 L s. Mansueto
20 M s. Zenobio
21 M s. Pier Damiani
22 G s. Margherita da Cortona
23 V s. Policarpo, *vescovo*
24 S s. Modesto, *vescovo*
25 D s. Sergio
II Domenica di Quaresima
26 L s. Claudiano
27 M s. Gabriele dell'Addolorata
28 M s. Romano, *abate*

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Durante Dorio, Istoria della Famiglia Trinci, 1638, c. 278

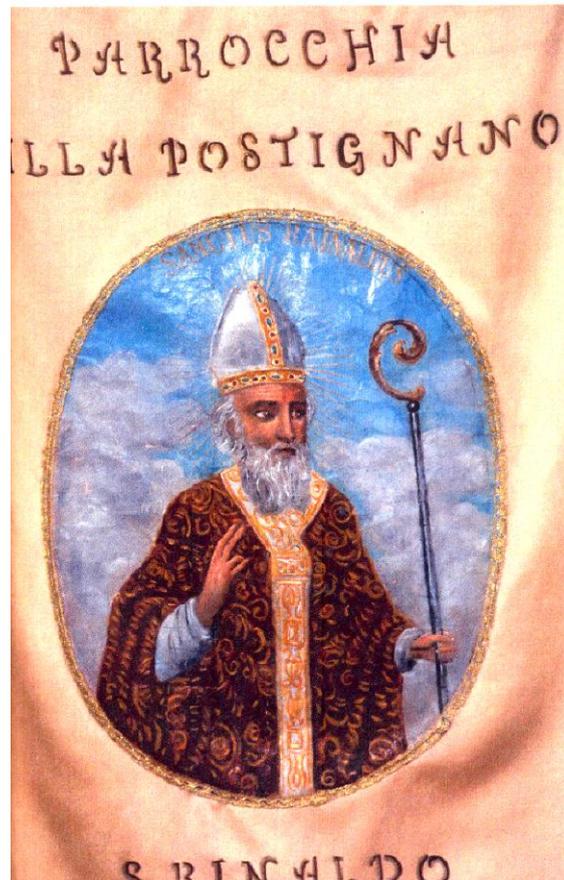
MARZO

1 G s. Albino
2 V s. Quinto, *il taumaturgo*
3 S s. Tiziano
4 D s. Casimiro, re
III Domenica di Quaresima
5 L s. Lucio, *papa*
6 M s. Claudio
7 M ss. Perpetua e Felicita
8 G s. Giovanni di Dio
9 V s. Francesca Romana
10 S s. Emiliano
11 D s. Rosina
IV Domenica di Quaresima
12 L s. Massimiliano, *martire*
13 M s. Patrizia
14 M s. Matilde, *regina*
15 G s. Clemente Maria Hofbauer
16 V s. Eriberto

17 S s. Patrizio
18 D s. Cirillo di Gerusalemme
V Domenica di Quaresima
19 L s. Giuseppe, *sposo della Vergine Maria*
20 M s. Alessandra
21 M s. Nicola di Flue, *eremita*
22 G s. Ottaviano
23 V s. Turibio
24 S s. Romolo
25 D Domenica delle Palme
26 L s. Emanuele, *martire*
27 M b. Francesco Faà di Bruno
28 M s. Sisto
29 G Giovedì Santo, s. Secondo
30 V Venerdì Santo, s. Amedeo
31 S Sabato Santo, s. Beniamino

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Tondo del Gonfalone della Parrocchia di Villa Postignano

APRILE

1 D Pasqua di Resurrezione di Cristo

2 L Lunedì dell'Angelo

3 M s. Riccardo

4 M s. Isidoro

5 G S. Vincenzo Ferrer

6 V s. Celestino I, *papa*

7 S s. Giovanni Battista de La Salle

8 D s. Alberto

II Domenica di Pasqua

9 L s. Gualtiero

10 M s. Terenzio

11 M s. Stanislao

12 G s. Zenone

13 V s. Martino I, *papa*

14 S s. Lamberto

15 D s. Damiano di Veuster

III Domenica di Pasqua

16 L s. Bernardette Soubirous

17 M s. Innocenzo di Tortona, *vescovo*

18 M s. Galdino

19 G s. Fortunata

20 V s. Sara di Antiochia

21 S s. Anselmo

22 D s. Leonida

IV Domenica di Pasqua

23 L s. Giorgio, *martire, dedizione Chiesa di Montecchio*

24 M s. Fedele

**25 M Festa della Liberazione, s. Marco
*Madonna del Buon Consiglio di Africa***

26 G s. Marcellino

27 V s. Zita

28 S s. Valeria

29 D s. Caterina da Siena, *Patrona d'Italia*

V Domenica di Pasqua

30 L s. Pio V, *papa*

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



*Madonna del Rosario e santi Domenico, Caterina da Siena e Rinaldo, tela,
Chiesa di Santa Maria di Stravignano, 1585*

MAGGIO

1 M Festa del lavoro, s. Giuseppe,
lavoratore

2 M s. Atanasio, *vescovo e dottore*

3 G s. Giovenale, *dedicazione Chiesa di
Casebasse*

4 V s. Floriano

5 S s. Teodoro

6 D s. Domenico Savio

VI Domenica di Pasqua

7 L s. Flavia

8 M Madonna di Pompei

9 M s. Pacomio

10 G Beato Giacomo, *festività di Isola di
Parrano*

11 V s. Fabio

12 S ss. Nereo e Achilleo

13 D Ascensione del Signore, *dedicazione
Chiesa di Gaifana*

14 L s. Mattia, *apostolo*

15 M s. Torquato, *vescovo*

16 M s. Ubaldo, *vescovo, Patrono di
Gubbio, festività a Bagnara*

17 G s. Pasquale Baylon

18 V s. Venanzio, *Patrono di Camerino*

19 S s. Celestino V, *papa*

20 D Pentecoste

*s. Bernardino da Siena, Patrono di
Valtopina*

21 L s. Vittorio

22 M s. Rita, *Patrona di Cascia*

23 M s. Desiderio, *vescovo*

24 G s. Maria Ausiliatrice

25 V s. Beda Venerabile

26 S s. Filippo Neri, *dedicazione Chiesa di
Acciano*

27 D SS. Trinità, s. Agostino di Canterbury

28 L s. Germano

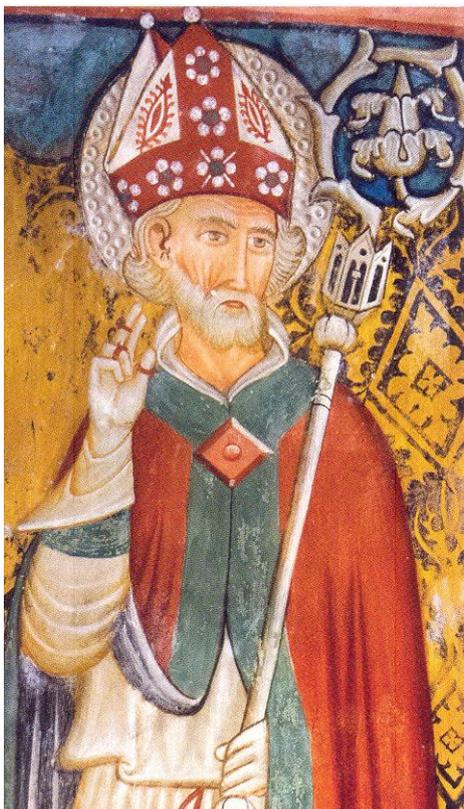
29 M s. Massimino

30 M s. Giovanna d'Arco

31 G Visita di Maria Vergine a s. Elisabetta

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Maestà di Acciano, affresco, sec. XV, Chiesa di San Filippo Neri

GIUGNO

1 G s. Giustino

2 V Festa della Repubblica, s. Eugenio I, Papa

3 D Corpus Domini

san Genesisio

4 L S.Francesco Caracciolo

5 M s. Bonifacio

6 M s. Norberto

7 G s. Geremia, *martire*

8 V Sacro Cuore di Gesù

9 S Sacro Cuore Immacolato di Maria
diacono e dottore

10 D beato Edoardo

X Domenica del Tempo ordinario

11 L s. Barnaba, *apostolo*

12 M s. Onofrio

13 M s. Antonio da Padova, *festività di Colle*

14 G ss. Rufino e Valerio

15 V s. Vito

16 S s. Aureliano

17 D s. Ranieri

XI Domenica del tempo ordinario

18 L s. Simplicio

19 M ss. Gervasio e Protasio, *festività di Collecroce*

20 M s. Ettore

21 G s. Luigi Gonzaga

22 V s. Paolino da Nola

23 S s. Lanfranco, s. Giuseppe Cafasso

24 D Natività s. Giovanni Battista,
dedicazione della Chiesa delle Clarisse di Nocera e Oratorio sul monte di Boschetto

XII Domenica del Tempo ordinario

25 L s. Prospero

26 M s. Rodolfo

27 M s. Cirillo d'Alessandria

28 G s. Ireneo

29 V ss. Pietro e Paolo, *dedicazione Chiesa di Mascionchie, di Isola e Oratorio di Colsantangelo*

30 S ss. Protomartiri Romani

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Assunzione della Beata Vergine Maria, con i santi Barnaba e Rinaldo, dipinto su tela, Chiesa di Santa Maria di Castiglioni

LUGLIO

1 D s. Ester

XIII Domenica del Tempo ordinario

2 L s. Ottone

3 M s. Tommaso, *apostolo*

4 M s. Elisabetta del Portogallo

5 G s. Antonio M. Zaccaria

6 V s. Maria Goretti

7 S s. Antonino

8 D ss. Aquila e Priscilla

XIV Domenica del Tempo ordinario

9 L s. Armando

10 M s. Marziale

11 M s. Benedetto da Norcia, *Patrono d'Europa*

12 G s. Goffredo

13 V s. Enrico

14 S s. Camillo de Lellis

15 D s. Bonaventura

XV Domenica del Tempo ordinario

16 L s. Maria Vergine del Carmelo, *festività della comunità carmelitana di Nocera*

17 M s. Alessio

18 M s. Federico

19 G s. Simmaco, *papa*

20 V s. Apollinare, *dedicazione della Chiesa di Costa*

21 S s. Lorenzo da Brindisi

22 D s. Maria Maddalena, *dedicazione Oratorio di Salmaregia*

XVI Domenica del Tempo ordinario

23 L s. Brigida di Svezia

24 M s. Cristina di Bolsena

25 M s. Giacomo Maggiore, *apostolo*

26 G ss. Anna e Gioacchino

27 V s. Celestino, *papa*

28 S ss. Nazario e Celso

29 D s. Marta

XVII Domenica del Tempo ordinario

30 L s. Pietro Crisologo

31 M s. Ignazio di Loyola

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Promulgazione del Perdono, 2 agosto 1216, affresco, S. Maria degli Angeli

AGOSTO

1 M s. Alfonso de' Liguori, *vescovo e dottore*
2 G s. Maria degli Angeli, *Perdono di Assisi*
3 V s. Lidia
4 S s. Giovanni M. Vianney
5 D Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore, *dedicazione Chiesa di Usenti (sec. VIII)*
XVIII Domenica del Tempo ordinario
6 L Trasfigurazione del Signore
7 M ss. Sisto II, Agapito e Felicissimo
8 M s. Domenico, *fondatore dell'ordine domenicano*
9 G s. Romano martire, *dedicazione Chiesa di Colle*
10 V s. Lorenzo, *martire, dedicazione Chiesa di Serra Mosciano*
11 S s. Chiara, *Patrona della televisione*
12 D s. Rufino, Patrono di Assisi
XIX Domenica del Tempo ordinario
13 L s. Ippolito
14 M s. Massimiliano M. Kolbe

15 M Assunzione della B. Vergine Maria, dedicazione della Cattedrale di Nocera e Chiesa di Castiglioni
16 G s. Rocco
17 V s. Giacinto
18 S s. Elena
19 D s. Giovanni Eudes
XX Domenica del Tempo ordinario
20 L s. Bernardo di Chiaravalle
21 M s. Pio X, *papa*
22 M Beata Vergine Maria Regina, *dedicazione Chiesa di Molina*
23 G s. Rosa da Lima
24 V s. Bartolomeo, *apostolo*
25 S s. Luigi IX, *re dei Francesi*
26 D s. Alessandro, martire
XXI Domenica del Tempo ordinario
27 L s. Monica
28 M s. Agostino, *vescovo e dottore*
29 M Martirio di s. Giovanni Battista
30 G s. Felice
31 V ss. Aristide e Abbondio

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Statua San Rinaldo, Cattedrale di Foligno

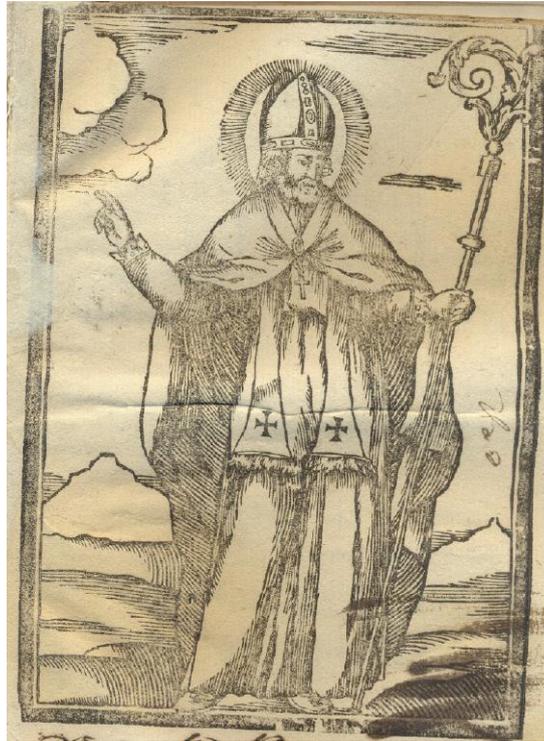
SETTEMBRE

1 S s. Egidio, *dedicazione Chiesa di Bagnara*
2 D s. Antonino, martire, *dedicazione Chiesa di Villa Postignano*
XXII Domenica del Tempo ordinario
3 L s. Gregorio Magno, *papa e dottore*,
dedicazione Chiesa di Colle
4 M s. Rosa di Viterbo
5 M s. Madre Teresa di Calcutta
6 G s. Petronio
7 V s. Guido
8 S Natività della B.V. Maria, *festività di Parrano, Pascigliano, San Giovenale e Salmaregia*
9 D s. Sergio, papa
XXIII Domenica del Tempo ordinario
10 L s. Nicola da Tolentino
11 M ss. Proto e Giacinto
12 M s. Guido, *pellegrino*
13 G s. Giovanni Crisostomo, *vescovo e dottore*
14 V Esaltazione della S. Croce
15 S B.V. Maria Addolorata

16 D ss. Cornelio e Cipriano
XXIV Domenica del Tempo ordinario
17 L s. Roberto Bellarmino
18 M s. Giuseppe da Copertino
19 M Apparizione Madonna de La Salette,
Chiesa di Salmata, ss. Felice e Costanza,
dedicazione Chiesa di Molina
20 G s. Eustachio
21 V s. Matteo, *apostolo*
22 S s. Maurizio
23 D s. Pio da Pietrelcina
XXV Domenica del Tempo ordinario
24 L s. Pacifico di S. Severino
25 M s. Aurelia
26 M ss. Cosma e Damiano, b. Paolo VI,
papa
27 G s. Vincenzo de' Paoli
28 V s. Venceslao
29 S ss. Michele, Gabriele, Raffaele,
dedicazione delle Chiese di S. Michele di Colsantangelo, Schiagni, Sorifa
30 D s. Girolamo, dottore
XXVI Domenica del Tempo ordinario

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Frontespizio dell'opuscolo di Pietro Alessandro Fiorelli, *V Centenario 1722*, Biblioteca Piervissani

OTTOBRE

1 L s. Teresa di Gesù Bambino
2 M ss. Angeli Custodi
3 M s. Gerardo, *abate*
4 **G s. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia**
5 V s. Placido
6 S s. Bruno
7 **D B.V. Maria del Rosario, dedizione Chiesa di Casaluna**
XXVII Domenica del Tempo ordinario
8 L s. Pelagia
9 M s. Dionigi
10 M s. Daniele Comboni
11 G s. Giovanni XXIII, *papa*
12 V s. Serafino
13 S s. Edoardo
14 **D s. Callisto I, papa**
XXVIII Domenica del Tempo ordinario
15 L s. Teresa d'Avila, *dottore*
16 M s. Margherita Maria Alacoque

17 M s. Ignazio d'Antiochia
18 G s. Luca, *evangelista*
19 V s. Pietro d'Alcantara
20 S S. Irene
21 **D s. Orsola**
XXIX Domenica del Tempo ordinario
22 L s. Giovanni Paolo II, *papa*
23 M s. Giovanni da Capestrano
24 M s. Antonio M. Claret
25 G s. Miniato
26 V ss. Luciano e Marciano
27 S s. Fiorenzo
28 **D ss. Simone e Giuda, apostoli**
XXX Domenica del Tempo ordinario
29 L s. Ermelinda
30 M s. Germano
31 M s. Lucilla

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



*Madonna in trono, tra i santi Rinaldo, Clemente e Nicola di Mira, tela,
Chiesa di Santa Maria di Stravignano*

NOVEMBRE

1 G Tutti i Santi

2 V Commemorazione dei defunti

3 S s. Silvia

4 D s. Carlo Borromeo

XXXI Domenica del Tempo ordinario

5 L ss. Zaccaria ed Elisabetta

6 M s. Leonardo di Noblac

7 M s. Ernesto

8 G s. Goffredo

9 V Dedicazione Basilica Lateranense

10 S s. Leone Magno, *papa*

11 D s. Martino di Tours

XXXII Domenica del Tempo ordinario

12 L s. Renato

13 M s. Diego

14 M s. Giocondo

15 G s. Alberto Magno

16 V s. Giuseppe Moscati

17 S s. Elisabetta d'Ungheria

18 D Dedicazione Basilica ss. Pietro e Paolo

XXXIII Domenica del Tempo ordinario

19 L s. Fausto

Distribuzione Pane Beato Tomasuccio

20 M s. Ottavio

21 M Presentazione B.V. Maria

22 G s. Cecilia

23 V s. Clemente

24 S s. Flora

25 D Festa di Cristo, Re dell'Universo

26 L s. Corrado

27 M s. Massimo

28 M s. Giacomo della Marca

29 G s. Saturnino

30 V s. Andrea, *apostolo, dedicaione della
Chiesa di Maccantone*

SAN RINALDO 1217-2017

Calendario 2018



Statua lignea, di autore ignoto, Chiesa Concattedrale di Nocera Umbra, 1940

DICEMBRE

1 S s. Eligio

2 D s. Bibiana

I Domenica di Avvento

3 L s. Francesco Saverio

4 M s. Barbara

5 M s. Giulio

6 G s. Nicola, *dedicazione della Chiesa di Boschetto*

7 V s. Ambrogio, *vescovo e dottore*

8 S Immacolata Concezione di Maria

9 D s. Siro

II Domenica di Avvento

10 L Madonna di Loreto

11 M s. Damaso, *papa*

12 M B.V. Maria di Guadalupe

13 G s. Lucia, *dedicazione Chiesa di Aggi, Bandita, Ville S.Lucia*

14 V s. Giovanni della Croce, *dottore*

15 S s. Valeriano

16 D s. Umberto

III Domenica di Avvento

17 L s. Lazzaro

18 M s. Graziano

19 M s. Dario

20 G s. Macario

21 V s. Pietro Canisio

22 S s. Francesca Saverio Cabrini

23 D s. Vittoria

IV Domenica di Avvento

24 L s. Adele

25 M Santo Natale di Gesù

26 M s. Stefano, *dedicazione dell'Abbazia di Parrano e dell'Oratorio di Castrucciano*

27 G s. Giovanni apostolo, *dedicazione della Chiesa di Mosciano*

28 V ss. Innocenti Martiri

29 S s. Tommaso Becket

30 D s. Eugenio, *Festa della Santa Famiglia*

31 L s. Silvestro, *papa*